

EPIDEMIOLOGIA DELLE ANTIBIOTICO-RESISTENZE IN ISOLATI BATTERICI DI KLEBSIELLA PNEUMONIAE PRODUTTORI DI CARBAPENEMASI KPC

D. Oggioni¹, S. Bracco¹, S. Signorelli¹, G. Confalonieri¹, F. Rota¹, S. Erbizzone¹, F. Scarabelli¹, V. Romani¹, A. Demuru¹, P. Tramacere¹

¹Laboratorio Analisi Chimico Cliniche – ASST Vimercate, Vimercate

INTRODUZIONE

Le infezioni causate da batteri Gram-negativi resistenti ai carbapenemi rappresentano un preoccupante problema, dato che le opzioni terapeutiche sono sempre più scarse e la diffusione di tali microrganismi riguarda non solo pazienti ospedalizzati, ma anche ambulatoriali. Il nostro studio ha preso in esame microrganismi identificati come *Klebsiella pneumoniae*-KPC presso l'ASST di Vimercate, valutando le resistenze ai principali antibiotici usati nella pratica clinica.

METODI

Nel corso del 2015 e dei primi 4 mesi del 2016 sono stati studiati rispettivamente 373 e 112 isolati clinici di *Klebsiella pneumoniae* provenienti da diversi materiali. L'identificazione e la suscettibilità agli antibiotici è stata eseguita tramite il sistema automatizzato VITEK® 2 (bioMérieux), mentre per la conferma fenotipica della produzione di carbapenemasi è stato utilizzato il "KPC+MBL Confirm ID Kit" (Rosco). E' stata poi eseguita una conferma delle resistenze antibiotiche mediante diffusione da disco (Oxoid) o E-test (bioMérieux).

RISULTATI

Le percentuali di *Klebsiella pneumoniae*-KPC sono state 21.4% (80/373) nel 2015 e 25% (28/112) nel 2016. Valutando le percentuali di sensibilità (% S) dei vari antibiotici tra il primo anno e il secondo anno, è emerso che: i fluorochinoloni non risultavano sensibili in alcun caso, mentre la % S per Trimetoprim/Sulfametossazolo risultava diminuita (da 17,5% a 10,7%). Per Colistina e Gentamicina le % S sono rimaste simili tra il primo e il secondo periodo di studio: rispettivamente, per Colistina 95% e 96,4% e per Gentamicina 86,2% e 82,1%. Inoltre, nel 2015 la percentuale di pazienti ambulatoriali infetti e/o colonizzati risultava 7,5% (6/79), mentre nel 2016 tale percentuale arrivava al 42,9% (12/28).

CONCLUSIONI

Questi dati permettono di avere una visione generale per quanto riguarda l'epidemiologia della nostra zona, relativa alle resistenze agli antibiotici maggiormente utilizzati nella pratica clinica per la gestione di pazienti infetti da *Klebsiella pneumoniae*-KPC. Il nostro studio dimostra infine un aumento della diffusione di questi microrganismi anche tra pazienti non ospedalizzati.